

proposta

DOMENICA 17^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 37 - N. 1716 - 24 LUGLIO 2022

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Sabato 23 luglio 2022

Fin dall'inizio della predicazione del Vangelo si impone drammaticamente il contrasto fra Gesù e i farisei, come troviamo nel capitolo 12 di Matteo: "I farisei...tennero consiglio contro di Lui per toglierlo di mezzo", e , già nel capitolo terzo di Marco: "I farisei...tennero consiglio contro di Lui per farlo morire". E questo per un motivo che subito appare prepotentemente, cioè l'interpretazione del riposo del Sabato, che i farisei proclamavano segno di fedeltà a Dio con puntigliosi divieti che rendevano schiavo l'uomo, mentre Gesù lo rivendica come segno della libertà dei figli che , in un giorno santo, sollevati dal peso del lavoro quotidiano, onorano il Padre: Egli non poteva sopportare che , proprio nel proclamare la fedeltà di Dio all'uomo, e dell'uomo a Dio, si imponesse all'uomo la schiavitù: anche per questo ha affrontato quell'ostilità che Lo ha condotto alla morte per noi.

La religione vera è sempre per l'uomo: valorizza , custodisce ed esalta la dignità dell'uomo, partecipa della natura di Dio; non perché l'uomo sia il centro: il centro è Dio; ma, nel Mistero che ci supera infinitamente, l'Amore infinito del Padre è sempre il vero Bene per noi. Chi predica un Dio che si contrappone all'uomo, alla fine pretende di imporre se stesso, come i farisei.

Un caro saluto.

don Carlo.

LA SILVANA COMPIE 90 ANNI

Il 27 Luglio la nostra Silvana compirà la splendida e veneranda età di 90 anni.

La conoscete tutti, vero?

E' quella signora anziana che trovate invariabilmente tutte le mattine, dalle 8,30 alle 12,30 in chiesa.

Era la moglie di Richetto, altro grande "custode" della chiesa di Chirignago. Si poteva pensare che fosse lui ad incoraggiare lei ed invece era lei che incoraggiava lui.

Rimasta vedova, la Silvana si è sposata con la nostra chiesa. Pur essendo ordinata e precisa anche a casa, della sua casa le importa assai poco perché la sua vera casa è la nostra chiesa.

La guarda, la custodisce, la pulisce come se fosse una creatura viva.

Se potesse la chiuderebbe in una grande confezione di celofan e proibirebbe a chiunque di entrare.

Ne è gelosa!

Attenzione! La Silvana nonostante i suoi 90 anni, è sveglia come una ragazzina.

Ascolta le omelie ed esprime i suoi pareri come se fosse una esperta di omiletica e di pastorale, si commuove quando vede i giovani che partecipano alla Messa e quando sente il coro dei giovani.

Quando partecipa alla messa (tutti i giorni) si scrive puntualmente il versetto del salmo responsoriale per non dimenticarlo.

Non sopporta i fiori vecchi e brutti.

Per questo qualche volta è entrata in questione con chi avrebbe voluto che i suoi fiori, ormai andati, rimanessero in mostra.

Un fiore è un dono al Signore e qualcosa che rende più bella la chiesa. Se è vecchio e andato che fiore è?

Una cosa però lascia stupefatti: la Silvana vuol davvero tanto bene a Gesù.

Nel suo linguaggio semplice ma diretto dice: "Mi ghe voio ben ala Madonna, ma tanto de più al Signor".

E vede l'intervento del Signore in ogni anche più piccola cosa, ad esempio nei gesti di gentilezza che qualche volta qualcuno le rivolge.

Dice. "Mi g'ho el Signor".

Che il Signore ce la conservi ancora tanti anni, perché cosa e come faremmo senza di lei?

Invito, perciò, la comunità ad esprimergli l'affetto e la riconoscenza che merita.

E che il Signore ce la conservi ancor per tanto tempo.

drt

CAMPI E CAMPEGGI

Sono felicemente tornati, indenni dal coronavirus, i giovani dell'Azione Cattolica. Hanno vissuto nove giorni di campo con un tempo splendido (forse un po' troppo caldo) nella bellissima natura di Claut.

Hanno avuto anche la fortuna della presenza di don Riccardo, un giovane sacerdote (tre anni di Messa) responsabile della pastorale giovanile della nostra diocesi.

Un bravissimo sacerdote che è stato con loro, gli ha parlato, li ha ascoltati, ha celebrato per loro I S. Messa ... insomma. Un grande dono.

Ma la loro parte la hanno fatta tutti, compresi Francesco esperto in teologia e Niccolò nostro seminarista.

Molto bene.

(segue in seconda pagina)

IL CAMPEGGIO SMONTA DOMENICA PROSSIMA

ABBIAMO BISOGNO DI BRACCIA SU AL CAMPO E QUI QUANDO RIVA IL CAMION PER SCARICARLO E METTERE TUTTO AL SUO POSTO. CONTIAMO SLLA PRESENZA DI TANTI GENITORI

Ma mentre a Claut ci sono gli scout del reparto "AQUILE RANDAGIE" si preparano a partire per Caracoi i nostri lupetti che saranno seguiti dai ragazzi dell'ACR.

Successivamente partiranno il NOVIZIAO per il campo mobile attorno alla Sasso Lungo e Sasso Piatto e il Clan per una route in Toscana.

Insomma l'estate è ancora lunga.

LA PIOGGIA

Avete notato che il parroco prega tutti i giorni, durante la celebrazione della S. Messa, perché il Signore dia la grazia della pioggia alla nostra terra assetata.

Il Signore sembra essere sordo da questo orecchio.

Ce ne dispiace ma lui sa di sicuro quello che fa.

Nel passato si pregava per la pioggia, per il bel tempo, per la fine delle malattie.

E tante volte le preghiere vennero esaudite.

Oggi sono pochi coloro che, credendo in Dio, gli affidano tutto, queste cose comprese.

"Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; 8 perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Chi tra di voi al figlio che gli chiede un pane darà una pietra? O se gli chiede un pesce, darà una serpe? Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele domandano!" (Matteo 7,11)

IL RE MENDICANTE

«Date e Dio vi darà....». (Lc.,6,38)

Mendicava lungo il sentiero del villaggio, quando in lontananza gli apparve un cocchio aureo.

Chi sarà mai questo re meraviglioso?

Crebbero le sue speranze. Certamente sarebbero finiti i giorni tristi. Era in attesa, con la mano aperta, di un 5 abbondante elemosina.

Il cocchio gli si fermò accanto.

Il re lo guardò e gli sorrise. Poi con un gesto veramente regale stese la sua mano e chiese al mendicante stupito: - Cos'hai da darmi?

Esitante e confuso il povero aprì la sua bisaccia, estrasse un chicco di grano e ne fece dono al re.

Ma quale non fu la sua sorpresa, quando, al finire del giorno, nella sua misera capanna il mendicante svuotò la sua bisaccia. Nel piccolo mucchio della carità giornaliera brillava un granello d'oro.

Pianse amaramente.

- Che stolto sono stato! - ripeteva - Perché non ho avuto cuore di donare al re tutta la mia bisaccia?

L'ASCETA CON L'ANFORA

Dio non vuole le tue cose, vuole te!

Per amor tuo so fare qualsiasi sacrificio, o mio dio! Che vuoi che io faccia?

Quella volta l'idolo sembrò rispondere al grande asceta: - Voglio che tu attraversi tutto il mercato della città

tenendo sul capo un'anfora colma di olio. Se mi sei veramente devoto, non devi perderne neppure una goccia.

Il fervente asceta colmò fino all'orlo una grande anfora d'olio, se la mise sulla testa e volle passare proprio dove la gente era più numerosa.

Con estrema attenzione raccomandava a se stesso:

- Per amor del tuo dio, non devi perdere neppure una goccia!

La sua devozione era così grande che quando si ritrovò nel tempio, l'anfora era ancora intatta.

Nella preghiera fervente aspettava l'approvazione divina. Poiché tardava a venire, l'asceta la sollecitò:

- Hai visto, mio dio, quanto è grande il mio amore per te! Non ho perso neppure una goccia!

Questa volta l'idolo rispose veramente, ma era assai corrucciato: - Stolto, che me ne faccio io del tuo olio? Durante il viaggio tu non hai pensato neppure una volta a me. Voglio che tu lasci ogni inutile austerità e docile ti segga accanto a me, per ascoltarmi con amore.

Questa storiella può essere letta alla luce del Vangelo della scorsa settimana dove Gesù rimprovera Marta ed apprezza Maria per la sua attenta presenza

NON TI CONOSCEVO, SIGNORE

Non ti conoscevo SIGNORE,
non ti amavo, non ti cercavo!
Ma come vivevo?....
Vivevo, in un mondo d'ipocrisia,
dove anche il luccichio delle stelle
era fasullo....Vivevo,
nuotando in mari di falsa allegria,
bruciando tra fuochi
di finti sentimenti,
scalando montagne
irte di illusioni, fra sentieri
fioriti di malinconia....
Ma poi, SIGNORE,
ti ho cercato...ti ho trovato,
ti ho conosciuto e subito amato!
E ora, mio buon GESU',
sei dentro al mio cuore
dentro ai miei pensieri,
vivo serena il mio nuovo oggi
senza il peso
del mio inutile ieri.
Con te nel cuore,
è più dolce il vivere,
è più facile amare
e ti dà gioia
il credere....il perdonare....

Ti prego SIGNORE,
se mi vedi incerta, titubante
aiutami....non allontanarti,
senza il tuo sostegno, mi perderei
brucerei tra il fuoco gelido
della solitudine,
o annegherei nel fiume
delle mie stesse lacrime....

ELECTRA